

FAQ

agg. 30 gennaio 2018

D. L'eventuale rimborso per spese di missione a soggetti del gruppo di altri Atenei come deve avvenire? Possono essi stessi anticipare le spese (viaggio, alloggio e vitto) e poi la sede della UOL rimborsare al ritorno? Oppure i pagamenti devono essere diretti da università a agenzia di viaggio o albergo? In tale secondo caso come ci si comporta per il rimborso delle spese di vitto?

R. No, paga direttamente l'ateneo sede dell'unità di ricerca. Per le spese di vitto si potrà attingere dalle spese generali.

D. Il personale non di ruolo di atenei/enti diversi da quello sede della UOL, può essere incluso nel gruppo di ricerca?

R. No, il personale non di ruolo presso altri atenei/enti non può far parte del gruppo di ricerca. Il personale non di ruolo può essere presente solo sotto forma di costo in quanto titolare di assegno di ricerca o borsa di dottorato espressamente dedicati al progetto.

D. Tra i "finanziamenti di ricerca su base competitiva in qualità di principal investigator o equivalente" si possono indicare anche finanziamenti ottenuti come responsabile di unità? Il dubbio ci sorge in quanto non capiamo cosa si voglia intendere con "PI o equivalente". R. Conviene mettere tutto ciò che si ritiene utile

D. E' importante indicare anche l'entità del finanziamento o solo la natura?

R. Sì, è importante

D. Saremmo dell'idea di far indicare anche i finanziamenti di Ateneo provenienti da bandi competitivi, concordate oppure ritenete di dover far indicare solo bandi esterni all'Ateneo?

R. Se ritenete utile, inseriteli; però, ovviamente, avranno una valenza di molto inferiore rispetto a un bando internazionale

D. Nel caso di un Responsabile di unità RTDa e/o RTDb con contratto che scadrà sicuramente durante lo svolgimento del progetto, è accettabile da parte del MIUR un cambio di qualifica/status durante il progetto PRIN finanziato, continuando, però, a svolgere il ruolo di capo Unità?

R. certamente sì, purché il nuovo status sia compatibile con le attività di competenza di un responsabile di unità

D. E' possibile che, a scadenza di un contratto RTD, sia attivata la chiamata diretta nei confronti dello stesso Responsabile di Unità?

R. il PRIN non rientra tra gli interventi per i quali è prevista la possibilità di chiamata diretta da parte degli atenei.

D. Limite del 20% di quota del personale di un soggetto giuridico diverso o personale distaccato: tale limite si applica esclusivamente alla voce di spesa A.1 o al numero di componenti dell'unità?

R. in sede di rendicontazione il limite si applica ai costi, ma, in sede di presentazione del progetto, al fine di evitare che i mesi dei componenti esterni all'unità vengano posti a zero al solo scopo di aggirare la norma relativa al limite del 20%, il controllo sarà effettuato sul numero di componenti dell'unità

D. A chi ci si riferisce quando si afferma che (allegato 2) i costi relativi al personale a tempo indeterminato “potranno comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche quelli relativi al personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso rispetto all’ateneo/ente, e quelli relativi a personale scientifico che risulti comandato o distaccato presso l’ateneo/ente sede dell’unità di ricerca”?

R. ci si riferisce sempre (nel rigido rispetto di quanto indicato all’articolo 1, comma 4, del bando) a professori universitari, a ricercatori universitari, e a ricercatori e tecnologi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal miur; è dunque esclusa la partecipazione di personale appartenente ad altre istituzioni scientifiche (private o estere); tuttavia, nel corpo di testo (ma non nelle tabelle) i nominativi di tali ricercatori potranno essere indicati (se ritenuto utile per meglio qualificare il gruppo di ricerca), fermo restando che la loro eventuale partecipazione a titolo personale dovrà avvenire sempre a costo zero, essendo escluso il trasferimento di beni o di somme di denaro presso gli enti di appartenenza

agg.2 febbraio 2018

D. Uno stesso soggetto non può far parte di due diversi gruppi nell'ambito del PRIN 2017. Mettiamo però il caso di un assegnista di ricerca che viene attualmente inserito in un gruppo fino alla scadenza dell'assegno. Successivamente alla scadenza dell'assegno è automatica la sua esclusione dal gruppo in quanto non più in possesso del requisito. Subito dopo, però, se questo stesso assegnista vince un nuovo concorso sempre da assegnista e, in quanto tale, entra in un diverso gruppo da quello precedente con costi a carico del progetto, lo può fare?

R. Sì, dopo lo potrà fare

agg.5 febbraio 2018

~~D) Alla luce del vigente tetto del 20% se vogliamo includere in una unità una persona proveniente da Ateneo o ente diverso sono sufficienti 4 componenti dell'Ateneo sede della UOL oppure devono essere 5?~~

~~R) Il 20% si calcola per arrotondamento: con 3 o 4 unità interne, è possibile inserire un componente esterno. Con due unità interne, non è possibile inserire alcun partecipante esterno. SOSTITUITA DOPO RETTIFICA DEL MINISTERO CON FAQ DEL 9 FEBBRAIO 2018~~

agg.7 febbraio 2018

D. un docente in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della L. 240/2010 può presentare domanda? E chi è in aspettativa ai sensi degli artt. 12 e 13 del DPR 382/80?

R. Chi è in aspettativa sì, per gli altri occorre capire che tipo di contratto hanno.

D. un RTDA pagato con fondi H2020 vorrebbe presentare domanda come responsabile di UOL. E' possibile? Considerato che è pagato con fondi di un altro progetto, può imputare al progetto PRIN il valore delle sue ore uomo a titolo di cofinanziamento?

R. Se il contratto è in esclusiva non può fare nessun addendum, e quindi non può proprio partecipare. In nessun caso può imputare un cofinanziamento, dal momento che questo è riservato alla voce A.1.

agg. 9 febbraio 2018

D. Si chiede di chiarire la questione inerente il numero di unità interne necessarie per inserire un esterno nel gruppo di ricerca in quanto sono arrivate risposte discordanti ad Atenei diversi

R. Nel calcolo del 20% in fase di sottomissione della domanda, tenga conto della seguente ripartizione:

Unità da 1 a 3 partecipanti totali -> 0 esterni

Unità da 4 a 7 partecipanti totali -> 1 esterno

Unità da 8 a 10 partecipanti totali -> 2 esterni

D. Sempre sul vincolo del 20%. Premessa: il controllo in fase di presentazione sulle teste non è esplicitato nel bando PRIN 2017, e l'allegato 2 del PRIN 2017, in merito a questo vincolo sulla voce A.1, riporta la stessa formulazione dell'allegato 2 del PRIN 2015, per il quale non ci risulta sia stato fatto tale controllo 'preventivo'. Domanda: se una unità non rispetta in fase di presentazione i vincoli suddetti (facciamo un exemplum fictum: inserisce due interni e due esterni), è comunque possibile presentare telematicamente la domanda?

R. No, il cineca la blocca

agg. 12 febbraio 2018

D. Eventuale personale straniero da inserire nel gruppo può afferire solo ad una Università estera e non ad altri enti esteri?

R. eventuale personale straniero da inserire nel gruppo può afferire solo ad una Università estera e non ad altri enti esteri. Si precisa, con l'occasione, che i professori stranieri vanno inseriti nella descrizione del progetto e non possono essere utilizzati ai fini del computo del 20%.

agg. 14 febbraio 2018

D. L'allegato 2 al bando alla voce "A.1 – Personale dipendente a tempo indeterminato" (pag. 7) dice ad un certo punto che "....I costi relativi a tale voce potranno comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche quelli relativi al personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso rispetto all'ateneo/ente.....".

Seppur vero che in sede di domanda questo calcolo si fa sulle teste e non sui costi, ci siamo attenuti all'allegato 2 del bando che dice che il calcolo del 20% (sulle teste) si fa sulla voce A.1 che è riservata a personale dipendente a tempo indeterminato. E' corretto?

R. Il 20% dei costi verrà calcolato sui costi in rendicontazione, mentre in questa fase verrà calcolato sul complesso dei partecipanti (anche sul personale non strutturato che non partecipa al cofinanziamento).

agg. 20 febbraio 2018

D. Alla luce delle FAQ recentemente uscite, e in particolare della 18bis, si pone il

seguente quesito: data un'ipotetica unità composta da un professore dell'università sede (X), da due docenti di altro ateneo (Y1 e Y2), e da un quarto di ulteriore sede (Z), fatto fittiziamente 100 il valore da inserire in A1 per il valore stipendio/mesi del professor X, come si profila quantitativamente la partecipazione di Y1, Y2 e Z secondo la quota del 20 %, in tale voce A1, al momento della presentazione della domanda? Detto in altri termini, di quanto cresce -se cresce- la voce A1, in considerazione del fatto che il valore totale di A.1+A.2.1 ricade direttamente sulla voce B (60%)?

R. La voce A1 non può crescere più del 20%, quindi dovrebbe arrivare a 125 in tutto (100+25; dove 25 è il 20% di 125).

agg. 27 febbraio 2018

D) La quota premiale del 3% deve essere ricompresa nei 1,2M di tetto massimo fissato per due linee di ricerca oppure è possibile predisporre un piano economico fino ad arrivare ai 1,2M sui quali poi viene calcolata l'ulteriore cifra pari al 3%?

R) il 3% viene considerato nella determinazione del costo totale e quindi concorre al raggiungimento del tetto massimo di 1.2 Milioni di Euro.

agg. 7 marzo 2018

D. Come previsto dal bando, dottorandi e assegnisti possono essere inclusi nell'unità di ricerca solo se afferenti allo stesso ateneo in cui abbia sede l'unità operativa locale. Ma se un dottorato è in convenzione e per questo frequenta un altro Ateneo, può essere inserito in una UOL dell'Ateneo consorziato frequentante?

R. Fa fede la sede amministrativa